



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

TUTTI PER UNO!

CODICE PROGETTO:

PTXSU0005621011059NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: 1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Prendere in carico i bisogni relazionali e di socializzazione delle persone con disturbo del Neurosviluppo nella loro complessità, per aumentare i livelli di salute e benessere psico-fisico di ciascun destinatario e contrastare l'isolamento sociale e il rischio di emarginazione dal contesto di riferimento cui le persone con disabilità sono esposte.

“La qualità della vita delle persone con disabilità, almeno quella apprezzabile attraverso il grado di soddisfazione per i suoi principali aspetti, dipende dal livello dell'attività e della partecipazione che queste persone sperimentano nella vita quotidiana, la quale si dimostra essere correlata all'ambiente che le circonda” (Istat, “Conoscere il mondo della disabilità: persone, relazioni e istituzioni”).

È impensabile rispondere a tali bisogni senza creare reti di collaborazione sul territorio senza modificare e implementare le attività interne ed esterne sul territorio cittadino.

L'inclusione sociale non è un atto di solidarietà della società verso la persona emarginata perché fragile, e non costituisce neppure la risposta terapeutica ad un suo bisogno riabilitativo: l'inclusione sociale è un diritto di cittadinanza della persona con disabilità. E non in quanto disabile, ma perché persona: è un diritto di cittadinanza ed un debito di fraternità.

Le relazioni costituiscono la trama e l'ordito del tessuto sociale della Città: la persona fragile è il vero catalizzatore dei processi di attivazione di una Comunità, di un Paese, di una Città, nella quale ciascuno di noi vorrebbe vivere. Attivando un processo di cambiamento da visione meramente assistenzialistica, propria di molte strutture, ad una visione della persona del disabile come persona in grado “reciprocare”.

Ciascun ente co-progettante organizza il proprio servizio su due dimensioni differenti, ma strettamente concatenati: il primo aspetto riguarda la ricerca del benessere dell'utente all'interno della struttura; il secondo è situato nel contesto territoriale, nella vita reale.

L'obiettivo del progetto TUTTI PER UNO! è quindi orientato alla promozione di percorsi che – creando ambienti che simulano la realtà – facilitino la relazione tra la persona disabile e l'ambiente, sino a creare

nuove opportunità di relazione nel contesto reale di vita. L'obiettivo ambizioso è anche attivare un processo di cambiamento dei presupposti culturali della città e della comunità sulla disabilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Volontario avrà il ruolo di ponte tra la struttura e i servizi che il territorio offre, aumentando esponenzialmente la fruizione dei servizi stessi e garantendo così una naturale, reale e funzionale inclusione dei destinatari nella società.

Al contempo gli OV avranno un ruolo qualificante nella realizzazione delle attività di Progetto: apporto di novità ed energia nella realizzazione delle attività e nei contesti di attuazione.

TUTTI PER UNO! viene proposto ai giovani che si avvicinano al mondo del Servizio Civile Universale come opportunità di crescita che sviluppa nei volontari senso di cittadinanza attiva attraverso la rivalorizzazione delle relazioni, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, oltre a fornire agli operatori volontari nuove conoscenze e competenze aumentando il loro bagaglio culturale.

AZIONE	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
I Fase	
Accoglienza	
Osservazione e inserimento	Avvio percorso di Servizio Civile Incontri periodici con OLP per accompagnamento al percorso
II Fase	
Formazione Generale	Partecipazione al percorso di Formazione generale e Formazione Specifica Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di monitoraggio presso la sede di attuazione. Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso e di incontro e confronto con gli altri operatori coinvolti nel medesimo programma Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza. Partecipazione al percorso di tutoraggio descritto al punto 25
Formazione Specifica	
Incontro/confronto	
Monitoraggio e verifica finale	
Tutoraggio	
III Fase	
AZIONE 1: 1.1 Accoglienza, presa in carico ed inserimento in struttura	<p>A - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà in questa attività di preliminare osservazione sul campo del contesto, partecipazione alle riunioni d'equipe, acquisire nuove competenze pratiche ed esperienziali relativamente a processi socio-riabilitativi, caratterizzanti la struttura, conoscenza delle procedure burocratiche e gestionali e di inclusione sociale.</p> <p>B - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà in questa attività di affiancamento e comprensione dei processi sottesi alla stesura di un Progetto di Vita (Profili di funzionamento cognitivo e funzionale, bisogni di sostegno e valutazione Qualità di Vita).</p>
AZIONE 1: 1.2 Stesura verifica e rielaborazione del progetto di vita individuale	<p>A - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di affiancamento al lavoro educativo degli operatori, di ascolto, osservazione della vita comunitaria e partecipazione alle riunioni d'equipe; - di supporto all'operatore nelle azioni di tipo educativo (attività riguardanti la sfera sensoriale, cognitiva, relazionale attività di manipolazione ed espressione mediante il colore e la musica, simulazioni etc...); - di supporto alla conduzione alle attività laboratoriali (preparazione del setting, organizzazione, proposta di nuove attività, stimolazione ospiti e partecipazione laboratoristi); - di supporto agli operatori sulle attività primarie (cura della persona e dei bisogni primari); - di supporto in attività di animazione, attività ludico-ricreative, (preparazione del setting, coinvolgere e stimolare gli ospiti, riportare le proprie proposte agli operatori responsabili, co-conduzione azioni con tecniche di animazione apprese

	<p>durante la formazione specifica).</p> <p>- di affiancamento agli educatori nelle attività di laboratori artigianali, laboratori di giardinaggio e cura degli animali come: coltivazione di ortaggi; attività di piccolo artigianato come laboratorio di ceramica, di piccola falegnameria, giardinaggio, di cartonaggio, con l'utilizzo di materiale anche di recupero; coltivazione erbe aromatiche e laboratorio di trasformazione in sale aromatizzato; coltivazione di ortaggi con semina, trapianto, cura e raccolta di ortaggi; manutenzione verde e giardinaggio; attività di laboratorio di piccolo artigianato con utilizzo di materiali vari di riciclo; allevamento, cura e manutenzione di animali da compagnia e da reddito quali cavalli, pecore, capre, animali da cortile e maiali; produzione di piccoli oggetti di ceramica, di carta, di falegnameria, e di recupero di materiale diversi, nei laboratori di giardinaggio e di coltivazione di ortaggi, e nelle attività di allevamento degli animali da cortile, cavalli, pecore, capre e maiali.</p> <p>B - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di affiancare l'équipe nello studio delle interviste pre-esistenti.</p> <p>C - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di affiancare l'équipe nella stesura dell'intervista che permetta di comprendere l'adeguatezza delle attività proposte.</p> <p>D - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di affiancare gli educatori professionali nella somministrazione dell'intervista (individuare tempi e spazi consono, preparazione setting).</p> <p>E - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di affiancare gli educatori professionali nell'analisi delle interviste somministrate.</p>
<p>AZIONE 2: 2.1 IMPLEMENTAZIONE RETE TERRITORIALE/ Sostegno all'autonomia e animazione nel contesto territoriale</p>	<p>A - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di affiancare l'équipe nell'individuare tutte quelle attività/enti/associazioni presenti sul territorio che possano rispondere a bisogni non soddisfatti;</p> <p>B e C - L'Operatore Volontario di Servizio Civile si occuperà supervisionato dal responsabile dell'attività di contattare i potenziali partner e recarsi in loco per una conoscenza di persona e l'avvio delle eventuali collaborazioni;</p> <p>D - Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile Volontario sarà quello di creare una mappa digitale dei nuovi partner.</p>
<p>AZIONE 3: 3.1 RINNOVARE LE ATTIVITÀ INTERNE/ Sostegno all'autonomia e animazione nel contesto di vita</p>	<p>A - Gli operatori volontari verificheranno la partecipazione degli ospiti alle attività.</p> <p>B - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di: - partecipare attivamente alla raccolta di suggerimenti per migliorare la qualità delle attività in essere volte alla nuova pianificazione delle attività (interviste, analisi di quanto emerso, supporto alla pianificazione nuove attività, affiancamento ospiti nelle attività proposte).</p> <p>C - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di affiancare gli operatori nell'individuare i bisogni non soddisfatti, catalogarli, trovare analogie tra le diverse richieste e creare un database di necessità.</p>
<p>AZIONE 4: 4.1 Partecipazione attiva</p>	<p>A - L'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà di supporto al responsabile nell'organizzazione e pianificazione di occasioni di partecipazione alla vita comunitaria, uscite sul territorio, attività culturali, feste territoriali e sostegno nelle necessità logistiche (spostamenti, accompagnamenti).</p> <p>B - C Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di affiancare l'équipe multidisciplinare nella creazione di nuove attività o il rinnovamento di quelle in essere rispetto ai bisogni emersi.</p>

D - Il ruolo dell'Operatore Volontario di Servizio Civile sarà quello di affiancare gli educatori professionali nel coinvolgere quanti più ospiti possibili nelle attività interne alla struttura (aiutando le persone in carrozzina, affiancando le persone con gravi problematiche neuropsicologiche, ecc.) e negli accompagnamenti nelle attività sul territorio, nate dalle nuove collaborazioni

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede d'accoglienza	Codice Sede	Comune	Indirizzo
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Santa Maria La Longa (UD) Nucleo Famiglia	147825	Santa Maria La Longa(UD)	Via Ippolito Nievo, 9 - CAP 33050
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Santa Maria La Longa (UD) Nucleo Allegria	147829	Santa Maria La Longa(UD)	Via Ippolito Nievo, 9 - CAP 33050

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **4**

Sede d'accoglienza	Numero volontari	VITTO	ALLOGGIO
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Santa Maria La Longa (UD) Nucleo Famiglia	2	SI	NO
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Santa Maria La Longa (UD) Nucleo Allegria	2	SI	NO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145 ORE

Ore settimanali: 25

Giorni di servizio: 5

Gli obblighi particolari dell'operatore volontario durante il periodo di servizio saranno:

- Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso l'OLP lo richieda, a svolgere attività anche la domenica, per periodi particolari
- Disponibilità, nel caso l'OLP lo richieda, ad essere presenti durante particolari festività infrasettimanali
- Disponibilità a pernottamenti esterni durante uscite/gite con i destinatari del progetto. In alcuni casi il pernottamento fuori sede potrà riguardare anche il giorno di riposo settimanale (la domenica) o, eventualmente, festività infrasettimanali
- Disponibilità ad incontri di formazione e verifica, anche in modalità residenziale organizzati sino alla fine dell'anno di servizio
- Disponibilità alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i nostri criteri di selezione sul sito

<https://www.donorioneitalia.it/wp-content/uploads/2020/12/CRITERI-DI-SELEZIONE-2020.pdf>**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico rilasciato dal Centro Italiano Femminile di Livorno

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Sede di realizzazione:

SEDE DI ATTUAZIONE	SEDE FORMAZIONE SPECIFICA
-PCDO NUCLEO FAMIGLIA - Cod. Sede attuazione 147825 -PCDO NUCLEO ALLEGRIA - Cod. Sede attuazione 147829	Piccolo Cottolengo di Don Orione – Via Ippolito Nievo 9 - 33050 – Santa Maria La Longa (UD)

Alcuni moduli della formazione specifica, così come previsto nella Circolare UNSC del 23 dicembre 2020, al fine di favorire la partecipazione degli operatori volontari, potranno essere gestiti anche con **modalità on line**. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, questi verranno forniti dall'ente ospitante il progetto. Si prevede l'erogazione con **modalità online sincrone** per un monte ore massimo pari al 30% del totale delle ore previste, e in **modalità online asincrona** per un monte massimo pari al 20% del totale delle ore previste; la somma delle stesse non potrà comunque superare il 50% del totale. I gruppi in formazione, sia in presenza che *online*, saranno formati da circa 25 persone e non supereranno in ogni caso il numero massimo di 30 partecipanti

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità che camminano insieme

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il progetto intende contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici dell'Agenda 2030 dell'ONU:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, Target 10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, Target 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in

particolare per donne, bambini, anziani e disabili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : 1

→ Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione ISEE < 10.000 €

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Non si prevedono differenze nelle attività per gli operatori volontari con minori opportunità

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
Il GMO, come gli altri OV coinvolti nel progetto, avrà a disposizione la rete WiFi interna alla SdA e una Postazione PC per tutta la durata del Progetto.

Il giovane volontario con minori opportunità economiche potrà inoltre usufruire del pasto in mensa se l'orario di servizio coincide con il momento del pranzo.

L'équipe di lavoro individuata nella realizzazione del Progetto, affiancherà il GMO nella gestione delle diverse attività (quando non c'è OLP) offrendo ulteriori occasioni per approfondire o capire i contenuti della formazione specifica fornita (Box 19 del Progetto).

I volontari saranno coinvolti attivamente nelle riunioni di équipe al fine di includerli nel team di lavoro e potranno usufruire di riunioni private in cui si terrà uno scambio bidirezionale di opinioni e feedback in modo da garantire il migliore servizio possibile ed esprimere al massimo le loro potenzialità.

Supporto ai GMO verrà fornito anche dalle attività di tutoraggio previste dal progetto per tutti gli OV (orientamento professionale, accompagnamento alla ricerca del lavoro e rielaborazione del CV).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→ Ore dedicate: **34 di cui 30 collettive e 4 individuali**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio si realizzerà durante gli ultimi tre mesi dell'anno di servizio civile per fornire un supporto utile ai volontari per trarre un utile bilancio delle competenze acquisite che potranno riutilizzare in contesti diversi. I volontari saranno assegnati alla sede di realizzazione del tutoraggio più vicina territorialmente alla sede di svolgimento del progetto, per ridurre gli spostamenti e garantire la partecipazione di tutti alle attività di tutoraggio.

Il 10, 11 e 12 esimo mese di servizio i volontari seguiranno due sessioni di tutoraggio al mese della durata di 5 ore ciascuna (erogate all'interno dell'orario di servizio), e verranno programmare ulteriori 4 sedute individuali (in presenza ove possibile altrimenti on-line) di un'ora ciascuna

→ Attività di tutoraggio

1. Lead UP: Il profilo delle competenze: 5 ore

2. Il bilancio di competenze: teoria ed esercitazioni: 5 ore

3. Definizione dell'obiettivo professionale: alla ricerca di sé nel lavoro e nella formazione: 5 ore

4. Curriculum. Uno strumento complesso: 5 ore

5. Lead UP: il Potenziale delle competenze: 5 ore

6. Superare i vincoli. Tecniche di ricerca di lavoro e formazione: 5 ore

7. Colloqui individuali in presenza o modalità on-line: Per un totale di 4 ore per ogni volontario